



LA PAC 2023-2027

SVILUPPI DELLA STRATEGIA NAZIONALE DI ATTUAZIONE

COME E' INIZIATA . . .

- ART 38 TFUE: *L'Unione definisce e attua una politica comune dell'agricoltura e della pesca*
- ART 39 TFUE: *Le finalità della politica agricola comune sono: a) incrementare la produttività dell'agricoltura (...) b) assicurare un tenore di vita equo alla popolazione agricola (...) c) stabilizzare i mercati d) garantire la sicurezza degli approvvigionamenti d) assicurare prezzi ragionevoli nella consegna ai consumatori*
- ART 42 TFUE: *Le disposizioni del capo relativo alle regole di concorrenza sono applicabili alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli soltanto nella misura determinata dal Parlamento europeo e dal Consiglio (...)*

Specialità della Politica Agricola e dell'Imprenditore Agricolo nell'ordinamento giuridico nazionale ed europeo.

COME E' PROSEGUITA . . .

- POLITICA DEI PREZZI: a partire dagli anni '60. Due misure di intervento sul mercato europeo (prezzo indicativo e prezzo di intervento). Due misure di intervento sul mercato internazionale (prelievo sulle importazioni e restituzione alle esportazioni). Tante OCM quante le filiere di produzione.
- AGRICOLTURA MULTIFUNZIONALE: anni '80. Efficienza della produzione agricola quale presupposto di benefici.
- RIFORMA MACSHARRY: 1992. Affermazione del principio del Decoupling, disaccoppiamento dell'aiuto all'agricoltore dalla produzione agricola. Pagamento per superficie, compensativo delle perdite derivanti dalla dismissione del sistema dei prezzi.
- AGENDA 2000: dai pagamenti compensativi ai pagamenti diretti
- RIFORMA FISCHLER: 2005/2008. Disaccoppiamento e condizionalità. L'imprenditore agricolo riceve pagamenti diretti per superficie, purché rispettati misure di protezione dell'ambiente
- OCM UNICA: Reg. 1234/2007

COME ERA IERI . . .

- PAC 2014 / 2020
- REGOLAMENTO ORIZZONTALE: Reg. 1306 del 2013
- PILASTRO DEGLI INTERVENTI DI MERCATO: pagamenti diretti agli agricoltori (Reg. 1307 del 2013) + interventi di mercato (Reg. 1308 del 2013). Attività finanziate dal FEAGA.
- PILASTRO DELLO SVILUPPO RURALE: Reg. 1305 del 2013. Attività finanziate dal FEASR.

Regolamento transitorio (per il 2021 e 2022) n. 2220 del 2020 per regolare la transizione verso la nuova Pac.

COME E' OGGI . . .

- Reg. 2115 del 2021: norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che [abroga i regolamenti \(UE\) n. 1305/2013 e \(UE\) n. 1307/2013](#)
- Reg. 2116 del 2021: sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che [abroga il regolamento \(UE\) n. 1306/2013](#)
- Reg. 2117 del 2021: [modifica i regolamenti \(UE\) n. 1308/2013](#) recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) [n. 1151/2012](#) sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) [n. 251/2014](#) concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) [n. 228/2013](#) recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione

*I Regolamenti sono stati adottati il 2 dicembre del 2021 ma la nuova Pac sarà attuata a partire **dal 1 gennaio 2023***



Come sarà . . .

- **Obiettivi:** fornire ai cittadini dell'UE alimenti sicuri a prezzi accessibili; garantire un tenore di vita equo agli agricoltori; tutelare le risorse naturali e rispettare l'ambiente.
- **Strumenti:** pagamenti diretti e interventi di sviluppo rurale più mirati e soggetti a programmazione strategica; nuova architettura "verde" basata su condizioni ambientali che gli agricoltori devono rispettare e su misure volontarie supplementari nel quadro di entrambi i pilastri; approccio basato sull'efficacia (il "nuovo modello di attuazione") in base al quale gli Stati membri devono riferire annualmente in merito ai progressi compiuti.

STRATEGIA NAZIONALE DI ATTUAZIONE

[Piano Strategico Nazionale PAC 31-12-2021.pdf \(reterurale.it\)](#)

Le scelte fondamentali riguardano:

- La transizione ecologica del settore agricolo, alimentare e forestale
- Agricoltura biologica e zootecnia biologica, priorità strategiche del Piano
- Un importante investimento sul benessere animale per il rilancio della zootecnia in un'ottica sostenibile
- Un sistema di aiuti al reddito più equo
- Attenzione ai comparti produttivi con maggiori difficoltà
- Nuovi strumenti di gestione del rischio, in grado di garantire una più ampia partecipazione degli agricoltori
- Rafforzamento della competitività delle filiere
- I giovani un patrimonio per il futuro
- Maggiore equità e sicurezza nelle condizioni di lavoro
- Diversità e attrattività delle aree rurali. Un patrimonio da valorizzare
- L'incentivazione alla diffusione della gestione forestale sostenibile
- Il sistema della conoscenza (AKIS) a servizio della competitività e della sostenibilità

OSSERVAZIONI DELLA COMMISSIONE SUL PIANO

- La Commissione invita l'Italia a garantire l'istituzione di un **partenariato ben funzionante** e un dialogo continuo con tutti i portatori di interessi nella fase di attuazione
- L'Italia è invitata a rivedere la strategia per garantire una **distribuzione più equa e mirata dei pagamenti diretti**
- La Commissione esorta l'Italia ad adottare ulteriori misure per ridurre l'uso degli input stimolando **l'agricoltura di precisione, l'efficienza energetica e la transizione dalla fertilizzazione minerale a quella organica**
- L'Italia dovrebbe rafforzare notevolmente la logica di intervento del piano per quanto riguarda **lo sfruttamento della manodopera**, considerato il tasso molto elevato di irregolarità (oltre il 55 %) riscontrato nel settore agricolo italiano in questo campo
- L'Italia è invitata a illustrare più efficacemente **la maggiore ambizione dell'architettura verde** prevista per quanto riguarda gli obiettivi ambientali e climatici
- La Commissione ritiene che la strategia del piano non affronti in modo sufficiente le carenze del **sistema italiano di conoscenza e innovazione in campo agricolo**
- L'Italia è invitata a rafforzare **la strategia di semplificazione** e a descrivere in particolare in che modo gli oneri amministrativi per i beneficiari, in particolare per i piccoli agricoltori, saranno ridotti

«Sono convinto che il Piano strategico nazionale per la nuova Politica agricola comune (Pac) sarà concluso e approvato **entro fine luglio** dando certezze agli agricoltori italiani»

«Non concordo con chi dice di rivedere la Pac o le strategie Ue ma, come è stato fatto nel biennio 2021-22, potremmo pensare di slittare di un periodo di sei mesi o un anno per l'entrata in vigore della nuova Pac, non credo ci siano molti margini per ottenere questo risultato ma è quello che mi sentivo di proporre piuttosto che mettere in discussione gli obiettivi»

«Credo che il nostro pacchetto sulle misure energetiche per l'agricoltura incluso nel Pnrr sia tale da non consentirci una ulteriore riduzione delle risorse della Pac. Le scelte fatte dall'Italia nel Pnrr per accompagnare la Pac rendono complicato ridurre ulteriormente le risorse destinate all'agricoltura»

«La soluzione vera sarebbe un energy recovery plan che stiamo chiedendo da tempo sia come governo che come forza politica. Mi auguro che l'Europa voglia procedere su quel modello, serve debito comune per affrontare l'aumento dei costi dell'energia e per l'indipendenza energetica»

Ministro delle Politiche Agricole – Stefano Patuanelli